



NEUROLOGIA:

Recidiva negli episodi di ictus dopo TIA

Vi sono diversi fattori associati alla recidiva dell'ictus nei pazienti che vanno incontro a TIA o ad ictus minori. La recidiva a seguito di un primo ictus non disabilitante rappresenta una delle situazioni più frustranti a livello clinico. Gli studi per l'individuazione di pazienti ad elevato rischio neurologico hanno avuto una rilevanza sempre maggiore, ma sono necessari più forti fattori predittivi di recidiva dell'ictus per consentire al medico di prendere decisioni cliniche. Nei pazienti con ictus minori, è stata rilevata un'associazione indipendente fra la comparsa di un nuovo evento ed astenia, problemi di comunicazione verbale, pesante assunzione di alcool, TIA precedenti e gravi malattie arteriose sintomatiche extra- ed intracraniche. (Stroke 2008; 39: 1717-21)

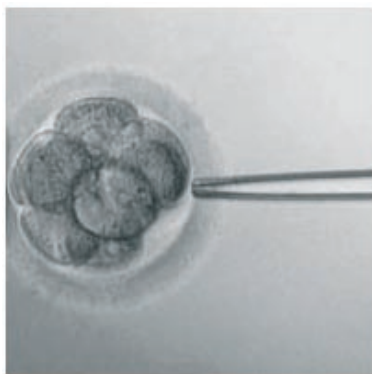


CARDIOLOGIA:

Morte improvvisa nel miotonico di tipo I

I pazienti adulti con distrofia miotonica di tipo I, la più comune delle distrofie muscolari presenti nell'adulto, sono ad alto rischio di aritmie e morte, e sono stati identificati fattori di rischio di morte improvvisa in questa popolazione. In particolare, la presenza di una grave anomalia all'ECG e una

diagnosi clinica di tachiaritmia atriale sono associate rispettivamente ad un incremento di 3,5 e 5 volte del rischio di morte improvvisa. E' relativamente comune nella pratica clinica che un paziente con un coinvolgimento cardiaco da distrofia miotonica venga sottoposto all'impianto di un pacemaker per cercare di prevenire la morte improvvisa, ma sembra che questo provvedimento non sia efficace. (N Engl J Med. 2008; 358: 2688-97)



numero 1 / anno 2008

Coordinatore Scientifico
Giuseppe **BATTAGLIA**

A cura dell'Ufficio Stampa
Pasquale **DI BELLO**
Ilaria **PUCCI**

Grafica
Benedetto **PACITTI**

Contatti:
neuroflash@neuromed.it
tel. 0865 91 52 48 - fax 0865 92 75 75

www.neuromed.it

PRIMOPiano

John Adler, Chair Professor in Neurosurgery presso l'Università di Stanford e inventore del Cyberknife, ha partecipato il 20 giugno all'ECM "Le metastasi del sistema nervoso" presieduto dal Prof. Giampaolo Cantore, Direttore del Dipartimento di Neuroscienze e dal Prof. Luigi Frati, Direttore scientifico del Neuromed e Preside della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università "Sapienza" di Roma.

FOCUSalute

Prorogata ordinanza su cellule staminali da cordone

La nuova normativa sulla raccolta di cellule staminali ematopoietiche presenti nel sangue del cordone ombelicale prevedeva che alla data del 30 giugno fosse pronto il decreto attuativo contenente le regole e i criteri per la costituzione di una rete di banche dedicate alla conservazione di queste cellule. Il termine di validità della precedente ordinanza ha avuto una proroga. Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali ha provveduto spostando tale termine al 28 febbraio 2009.